



Sezione 5

PIANO FINANZIARIO

Rimodulazione 09.09.2003





5. PIANO FINANZIARIO

5.1. PIANO DI SPESA

5.1.1. Spesa totale

La previsione di spesa alla base del PSL formulato dal GVI è sinteticamente riportata, articolata per Assi e Misure, nella Tab. 5.1.1/1 seguente.

Tab. 5.1.1/1 - PIANO DI SPESA previsto dal PSL del G.A.L. VASTESE INN.

ASSE	Misura	TITOLO MISURA	COSTO TOTALE	Ripartizione PSL GVI	Ripartizione PRL+ RA
			€	%	%
1	1.1	Valorizzazione del territorio e dei prodotti locali	1.987.400	45,98	34,14
	1.2	Utilizzazione di nuovi know-how e nuove tecnologie e potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale	64.000	1,48	22,76
	1.3	Valorizzazione e difesa delle risorse naturali e culturali e miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	796.000	18,41	15,17
	1.4	Assistenza tecnica e gestione del GAL	432.200	10,00	3,79
2	2.1	Sostegno alla cooperazione interterritoriale	0	0,00	9,65
	2.2	Sostegno alla cooperazione transnazionale	1.043.200	24,13	14,49
TOTALE PSL			4.322.800	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione GVI.

La ripartizione percentuale della spesa fra Assi e Misure nel PSL differisce da quella del PRL+ in quanto conseguenza della allocazione degli interventi in funzione dei temi catalizzatori scelti dal GVI, che vede privilegiate le Misure 1.1 e 1.3.

Per gli interventi relativi all'Asse 2 è previsto soltanto il sostegno alla cooperazione transnazionale di cui alla Misura 2.2, con un peso relativo coincidente con quello corrispondente regionale per l'intero Asse 2.

L'articolazione del PSL, per assi / misure / azioni e per fonti di copertura finanziaria, è riportata nella successiva Tab. 5.1.1/2.



Tab. 5.1.1/2 - PIANO FINANZIARIO RIMODULATO, articolato per Assi, Misure e Azioni - Periodo di riferimento: Anni 2001-2006

ASSE	Misura	Azione	DESCRIZIONE	COSTO TOTALE interventi		COPERTURA FINANZIARIA											
				(€)	% investimenti materiali	Quota pubblica					Quota privata						
						TOTALE		Di cui Stato/Regione		Di cui FEOGA		TOTALE		Di cui EE LLL/Ass.		Di cui operat. privati	
						Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
ASSE 1	M. 1.1	1.1.1.	Sub-totale Azione 1.1.1	1.218.200	1.024.380	462.370	37,96	231.320	18,99	231.050	18,97	755.830	62,04	16.000	2,12	739.830	59,92
		1.1.2.	Sub-totale Azione 1.1.2	556.200	259.560	270.060	48,55	134.998	24,27	135.062	24,28	286.140	51,45	41.700	14,57	244.440	36,88
		1.1.3.	Sub-totale Azione 1.1.3	213.000	95.400	93.300	43,80	46.650	21,90	46.650	21,90	119.700	56,20	56.100	26,34	63.600	29,86
			Totale Misura 1.1	1.987.400	1.379.340	825.730	41,55	412.968	20,78	412.762	20,77	1.161.670	58,45	113.800	5,73	1.047.870	52,72
	M. 1.2	1.2.2.	Sub-totale Azione 1.2.2	64.000	0	31.000	48,44	15.500	24,22	15.500	24,22	33.000	51,56	33.000	51,56	0	0,00
			Totale Misura 1.2	64.000	0	31.000	48,44	15.500	24,22	15.500	24,22	33.000	51,56	33.000	51,56	0	0,00
	M. 1.3	1.3.1.	Sub-totale Azione 1.3.1	190.000	36.000	105.800	55,68	52.900	27,84	52.900	27,84	84.200	44,32	84.200	100,00	0	0,00
		1.3.2.	Sub-totale Azione 1.3.2	175.000	152.500	70.000	40,00	35.000	20,00	35.000	20,00	105.000	60,00	105.000	100,00	0	0,00
		1.3.3.	Sub-totale Azione 1.3.3	431.000	153.000	174.350	40,45	87.175	20,23	87.175	20,23	256.650	59,55	84.400	32,89	172.250	26,66
			Totale Misura 1.3	796.000	341.500	350.150	43,99	175.075	21,99	175.075	21,99	445.850	56,01	273.600	34,37	172.250	21,64
	M. 1.4		Totale Misura 1.4	432.200	13.500	432.200	100,00	216.100	50,00	216.100	50,00	0	0,00	17.874	4,14	-17.874	-4,14
			TOTALE ASSE 1	3.279.600	1.734.340	1.639.080	49,98	819.643	24,99	819.437	24,99	1.640.520	50,02	438.274	13,36	1.202.246	36,66
	VALORE MINIMO ASSE 1				3.278.247,96		1.639.123,96		VALORE MASSIMO CONTRIBUTO PUBBLICO PER ASSE 1								
	A. 2	M. 2.2		Totale Misura 2.2	1.043.200	210.000	521.600	50,00	260.800	25,00	260.800	25,00	521.600	50,00	156.480	15,00	365.120
			TOTALE ASSE 2	1.043.200	210.000	521.600	50,00	260.800	25,00	260.800	25,00	521.600	50,00	156.480	15,00	365.120	35,00
VALORE MINIMO ASSE 2				1.043.196,12		521.598,06		VALORE MASSIMO CONTRIBUTO PUBBLICO PER ASSE 2									
TOTALE P.S.L.				4.322.800	1.944.340	2.160.680	49,98	1.080.443	24,99	1.080.237	24,99	2.162.120	50,02	594.754	13,76	1.567.366	36,26
Versione documento: VALORE MINIMO PSL				4.321.444,08		2.160.722,04		VALORE MASSIMO CONTRIBUTO PUBBLICO PER PSL									
8 settembre 2003				INVESTIMENTI MATERIALI	44,98%												

Fonte: Elaborazione GVI





5.1.2. Distribuzione temporale della spesa

L'articolazione temporale della spesa prevista dal PSL formulato dal GVI è sinteticamente riportata, articolata per Assi e Misure, nella Tab. 5.1.2/1 seguente.

Tab. 5.1.2/1 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLA SPESA prevista dal PSL del GVI

ASSE	Misura	COSTO TOTALE	DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLA SPESA					
			2001	2002	2003	2004	2005	2006
			€	€	€	€	€	€
1	1.1	1.987.400	238.602	264.710	343.290	343.290	391.040	406.468
	1.2	64.000	36.000	28.000	0	0	0	0
	1.3	796.000	94.800	117.800	141.500	141.500	143.600	156.800
	1.4	432.200	135.000	67.000	57.000	57.000	57.000	59.200
2	2.1	0	0	0	0	0	0	0
	2.2	1.043.200	160.444	151.368	171.919	171.919	188.612	198.938
TOTALE		4.322.800	664.846	628.878	713.709	713.709	780.252	821.406

Fonte: Elaborazione GVI.

La stima della distribuzione temporale della spesa è stata effettuata sulla base del cronoprogramma che riassume la sequenza esecutiva dei singoli interventi previsti dal PSL (v. Fig. A9/01 di cui all'Allegato 9).



5.2. COPERTURA FINANZIARIA DEL PIANO DI SPESA

La Tab. 5.2/1 illustra la ripartizione della spesa prevista dal PSL fra le varie fonti di copertura finanziaria previste dal PRL+, e cioè:

1. **quota pubblica**, ripartita fra:
 - a. FEOGA
 - b. contributo nazionale, a sua volta ripartito fra:
 - Stato e
 - Regione
2. **quota privati**.

Tab. 5.2/1 - PIANO FINANZIARIO, per Misura e fonte di copertura della spesa

Asse	Misura	Azione	COSTO TOTALE	Quota Pubblica					Quota privati	% su totale PSL
				Totale	FEOGA	Contributo Nazionale				
						Totale	Stato	Regione		
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	8			
1	1.1	TOT.	1.987.400	825.730	412.762	412.968	289.078	123.890	1.161.670	45,97%
		1.1.1	1.218.200	462.370	231.050	231.320	161.924	69.396	755.830	28,18%
		1.1.2	556.200	270.060	135.062	134.998	94.499	40.499	286.140	12,87%
		1.1.3	213.000	93.300	46.650	46.650	32.655	13.995	119.700	4,93%
	1.2	TOT.	64.000	31.000	15.500	15.500	10.850	4.650	33.000	1,48%
		1.2.1	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
		1.2.2	64.000	31.000	15.500	15.500	10.850	4.650	33.000	1,48%
	1.3	TOT.	796.000	350.150	175.075	175.075	122.553	52.523	445.850	18,41%
		1.3.1	190.000	105.800	52.900	52.900	37.030	15.870	84.200	4,40%
		1.3.2	175.000	70.000	35.000	35.000	24.500	10.500	105.000	19,55%
		1.3.3	431.000	174.350	87.175	87.175	61.023	26.153	256.650	9,97%
	1.4	TOT.	432.200	432.200	216.100	216.100	151.270	64.830	0	10,00%
		1.4.1.	432.200	432.200	216.100	216.100	151.270	64.830	0	10,00%
2	2.1	TOT.	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
	2.2	TOT.	1.043.200	521.600	260.800	260.800	182.560	78.240	521.600	24,13%
		2.2.1	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
		2.2.2	1.043.200	521.600	260.800	260.800	182.560	78.240	521.600	24,13%
TOTALE PSL			4.322.800	2.160.680	1.080.237	1.080.443	756.310	324.133	2.162.120	100,00%

Fonte: Elaborazione GVI.

5.2.1. Contribuzione pubblica

5.2.1.1. Contribuzione Totale

La contribuzione pubblica totale al PSL è calcolata pari a **€ 2.160.680**, equivalente al **49,98%** della spesa totale prevista.

5.2.1.2. Contribuzione FEOGA

La contribuzione del FEOGA alla spesa totale del PSL è calcolata pari a **€ 1.080.237**, equivalente al **24,99%** della spesa totale prevista.



5.2.1.3. Contribuzione Nazionale

La contribuzione nazionale alla spesa totale del PSL è conseguentemente pari a **€ 1.080.443**, equivalente al **24,99%** della spesa totale prevista. Essa è così ripartita:

- **€ 756.310** a carico dello Stato (70% del contributo nazionale)
- **€ 324.133** a carico della Regione (30% del contributo nazionale).

5.2.2. Contribuzione privata

5.2.2.1. Contribuzione Enti Locali e assimilati

La contribuzione alla spesa totale del PSL da parte degli Enti Locali (Comunità Montane e Comuni) è stimata pari a **€ 594.754**, equivalente al **13,76%** della spesa totale prevista.

5.2.2.2. Contribuzione Associazioni di categoria, Imprenditori Privati e assimilati

La contribuzione alla spesa totale del PSL degli Operatori Privati (CCIAA, associazioni di categoria, consorzi di imprenditori, società, imprenditori singoli, ecc.) è stimata pari a **€ 1.567.366**, equivalente al **36,26%** della spesa totale prevista.

5.2.3. Distribuzione temporale della contribuzione pubblica

La distribuzione temporale per anno della contribuzione pubblica, ripartita fra quota comunitaria e quota nazionale, è riportata nelle Tabb. A06/02 fino a 07 di cui all'Allegato 6.

5.2.4. Ruolo delle Banche nella Partnership

Due istituti di credito operanti nell'area GVI hanno espresso il loro interesse ad entrare nel partenariato (v. Allegato 12). Dalle discussioni intercorse fra il Gal e gli istituti di credito sopra riferiti, è emerso che, per l'attuazione del PSL, le difficoltà di accesso ai finanziamenti della quota privata possono costituire un limite sostanziale alla creazione di nuove attività e l'emergere dei progetti, in particolare quelli di ridotte entità.

Tenuto conto, altresì, che il GAL intende promuovere un miglioramento del dialogo fra le istituzioni finanziarie e i promotori di piccoli progetti al fine di agevolare l'accesso di quest'ultimi al credito bancario, si ritiene essenziale per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e la conseguente accresciuta competitività delle imprese locali del comprensorio rurale vastese l'avvio di processi che:

1. integrino nella gestione aziendale le variabili Qualità / Identità territoriale / Tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali e
2. conducano al miglioramento continuo del sistema di gestione d'impresa.

Le istituzioni finanziarie possono svolgere un ruolo importante nello stimolare, soprattutto in ambito produttivo, comportamenti pro-attivi in materia di gestione, mediante la promozione di iniziative aventi carattere innovativo, replicabili localmente o altrove.

IL GVI intende promuovere, pertanto, la formulazione di un programma di azioni congiunte con gli istituti di credito, che interessi fra le altre le seguenti attività:

a. Promozione della qualificazione produttiva

L'istituto di credito potrà assistere il GVI nella promozione, selezione e sostegno di iniziative miranti ad un innalzamento della qualificazione produttiva delle imprese operanti nel territorio, mettendo a disposizione o facilitando l'accesso a risorse private complementari rispetto a quelle pubbliche previste nel PSL, nella forma di erogazione di finanziamenti alle PMI (con particolare



riguardo a quelle operanti nei settori agricolo, agro-alimentare e agro-industriale) per sostenere le spese relative alla qualificazione produttiva ed agli investimenti ad essa connessi, a condizioni più favorevoli rispetto a quelle reperibili normalmente sul mercato finanziario locale.

b. Diffusione dell'informazione

La diffusione delle iniziative di innovazione finanziaria nel mondo produttivo rurale è da attuarsi attraverso gli opportuni canali di comunicazione. L'istituto di credito potrà divulgare, presso i suoi sportelli o attraverso altri strumenti concordati con il GVI, il materiale informativo relativo ad PSL durante la fase di attuazione, al fine di consentire una più efficace pubblicizzazione delle opportunità offerte agli operatori privati locali.

c. Assistenza finanziaria

Si prevede che l'istituto di credito metta a disposizione un pacchetto di servizi, destinati alle PMI a sostegno del processo di qualificazione/innovazione produttiva. Per poter fornire assistenza finanziaria, oltre allo strumento finanziario in senso stretto, esso può concedere, a tutte le imprese che intendono aderire a tale opportunità, la possibilità di usufruire di servizi complementari. I servizi offerti riguarderanno, a titolo esemplificativo:

- i) **finanziamenti agevolati**, in forme preventivamente concordate con il GVI, specificamente dedicati alla copertura delle spese relative:
 - alla consulenza, per l'avvio ed il completamento del processo di certificazione / registrazione;
 - agli investimenti necessari, sia di natura materiale che immateriale;
 - ai costi di formazione del personale e agli altri oneri accessori per la attivazione delle procedure associate;
 - a tutti gli altri eventuali investimenti necessari per lo sviluppo e l'innovazione aziendale e legati al miglioramento qualitativo, sia di processo che di prodotto, oltre che finalizzati al miglioramento delle prestazioni delle PMI operanti nei settori agricolo, agroalimentare e agroindustriale, artigianale e dei servizi;
- ii) **coperture assicurative**, che consentano alle imprese di assicurare i rischi legati alla fase di esercizio ordinario; l'istituto di credito potrà agevolare la definizione di polizze con primarie compagnie da stipulare con un trattamento agevolato sui premi per le imprese ammesse al Programma LEADER+;
- iii) **assistenza consulenziale**, in particolare su aspetti economico-finanziari, che consenta alle imprese di predisporre e realizzare efficacemente progetti di qualificazione / innovazione produttiva;
- iv) **servizi accessori**, quali facilitazioni relative alla gestione finanziaria corrente, accesso anche a distanza al sistema informativo bancario, ecc.

Potranno essere introdotte forme di garanzia, ad integrazione o in sostituzione delle forme di sovvenzione, a carico del GVI e in favore delle imprese, che agevolino l'assistenza finanziaria da parte dell'istituto di credito, oltre che forme di compartecipazione di banche etiche a sostegno di iniziative di specifica valenza sociale.

Per il coordinamento delle azioni sopra delineate, necessarie all'attivazione degli obiettivi, e per l'identificazione degli sviluppi successivi, si prevede che venga istituito un Comitato di Gestione formato da rappresentanti del GVI e dell'istituto di credito. Compiti specifici del Comitato saranno quelli di:



- a) sviluppare in dettaglio gli obiettivi generali della collaborazione fra GVI e l'istituto di credito;
- b) svolgere in itinere ogni utile azione per favorire il conseguimento degli obiettivi di cui al punto a) sopra,
- c) fornire indirizzi operativi in relazione al concreto attuarsi delle iniziative
- d) concordare i rispettivi interventi
- e) valutare le possibili aree di intervento in materia di innovazione tecnologica e commerciale.